

AZIENDA AGRICOLA

---

Via \_\_\_\_\_

---

Luogo, data

AL PERSONALE DIPENDENTE

**RACCOMANDA A MANO**

**OGGETTO: Informativa verifica certificazione verde Covid-19.**

*Si informa il personale in indirizzo che, a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 21 settembre 2021, n. 127, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.226 del 21-09-2021, avente ad oggetto all'art. 3 l'obbligo di esibire all'accesso nei luoghi di lavoro la certificazione verde Covid-19 (c.d. green pass), a far data dal 15 ottobre 2021 e sino alla fine dello stato di emergenza, attualmente al 31 dicembre 2021, la Scrivente sottoporrà tutto il personale in indirizzo alla verifica dell'anzidetta certificazione, attraverso l'app appositamente istituita dal Ministero della Salute VerificaC19, e chiunque debba accedere ai luoghi di lavoro, per attività lavorativa, formativa.*

*Pertanto il personale in indirizzo **dal 15 ottobre 2021**, all'ingresso per accedere al luogo di lavoro, dovrà esibire, ogni giorno, il QR Code della propria certificazione al verificatore appositamente incaricato, per ottenere in risposta una spunta verde in caso di pass valido o un segnale di divieto rosso nel caso in cui il pass non sia più valido, come quando un tampone è stato effettuato da più di 48/72 ore prima del controllo. La verifica restituisce assieme alla conferma della validità o meno del pass solamente il nome e il cognome del soggetto verificato e la sua data di nascita. Nessun dato viene registrato e/o conservato.*

*In caso di ingresso di soggetti esterni all'organizzazione o comunque non conosciuti dal verificatore, questi saranno tenuti a dimostrare la propria identità personale mediante l'esibizione di un documento di identità (art. 13 comma 4 DPCM 17 giugno 2021)*

*I soggetti esentati dalla campagna vaccinale dovranno sottoporsi al test rapido, per loro gratuito, o molecolare, ed esibire all'ingresso per accedere al luogo di la relativa certificazione verde Covid-19.*

***Il lavoratore che comunichi di essere privo della certificazione o ne sia sprovvisto all'accesso nel luogo di lavoro, è considerato assente ingiustificato fino alla presentazione della certificazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021 (termine stato emergenza), senza conseguenze disciplinari e con diritto alla conservazione del rapporto di lavoro. Per i giorni di assenza ingiustificata non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominato.***

*Si informa inoltre che, dopo il quinto giorno di assenza ingiustificata, il lavoratore può essere sospeso, dal servizio e dalla retribuzione, fino a 10 giorni, rinnovabili per ulteriori 10.*

*Se il lavoratore privo di certificazione verde Covid-19 accede comunque al luogo di lavoro eludendo i controlli, è prevista per lui una sanzione amministrativa da 600 a 1.500 euro, oltre ad eventuali ulteriori sanzioni disciplinari secondo il Contratto applicato. La suddetta sanzione può essere aumentata nel caso di contraffazione della certificazione verde Covid-19.*

*La persona preposta alla verifica è il datore di lavoro.*

*Tanto è conseguenza degli obblighi prevenzionali a carico del datore di lavoro mirati a prevenire tutte le situazioni di pericolo e per garantire l'igiene, la sicurezza e la salute di tutti i lavoratori, oltre che per contenere la diffusione incontrollata del contagio, nel rispetto e in linea con le regole e le raccomandazioni contenute nel Decreto Legge 127-2021 e nelle Linee Guida di prossima emanazione.*

*Trattandosi della rilevazione di un dato particolare ai sensi dell'art. 9 del regolamento UE 679/2016, lo stesso trattamento potrà essere attuato senza il preventivo consenso dell'interessato, in quanto (lett. i) del citato regolamento) si tratta di un trattamento necessario per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica, quali la protezione da gravi minacce per la salute.*

*Le ricordiamo che Si ha diritto alla certificazione verde Covid-19 nei seguenti casi:*

*1) avvenuta completa vaccinazione anti-SARS-CoV-2, al termine del prescritto ciclo. La validità è di 12 mesi a far data dal completamento del ciclo vaccinale (seconda dose o dose unica). La validità della certificazione cessa qualora, nei 12 mesi di vigenza, l'interessato sia identificato come caso accertato positivo al SARS-CoV-2.*

*2) avvenuta prima dose di vaccino (per i vaccini che ne richiedono due) anti-SARS-CoV-2. La validità parte dal 15 giorno successivo alla somministrazione fino alla data prevista per il completamento del ciclo vaccinale. La validità della certificazione cessa qualora, nel periodo di vigenza, l'interessato sia identificato come caso accertato positivo al SARS-CoV-2.*

*3) somministrazione di una sola dose di un vaccino dopo una precedente infezione da SARS-COV 2, ha validità dalla medesima somministrazione per 12 mesi. La validità della certificazione cessa qualora, nei 12 mesi di vigenza, l'interessato sia identificato come caso accertato positivo al SARS-CoV-2.*

*4) avvenuta guarigione da COVID-19 dopo la somministrazione della prima dose di vaccino o al termine del prescritto ciclo. La validità è di 12 mesi a far data dall'avvenuta guarigione. La validità della certificazione cessa qualora, nei 12 mesi di vigenza, l'interessato sia identificato come caso accertato positivo al SARS-CoV-2.*

*5) Effettuazione di test antigenico rapido o molecolare, quest'ultimo anche su campione salivare, con esito negativo al virus SARS-CoV-2. La validità è di 48 ore, che con approvazione di emendamento e modifica normativa dovrebbe divenire 48 ore per il test rapido e 72 ore per il test molecolare.*

*Sicuri di una fattiva collaborazione, si porgono cordiali saluti.*

**FIRMA DATORE LAVORO**

**PER RICEVUTA**

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

**Nome Cognome firma** \_\_\_\_\_

Arbeitgeber

Adresse

Bolzano

Prot.

An alle Arbeitnehmer

### **Handschriftlich registriert**

**Betreff:** Informationsschreiben zur Kontrolle der Covid-19 Bescheinigung.

Das Personal, in der Anschrift, wird informiert, dass das Gesetzesdekret Nr. 127 vom 21. September 2021, veröffentlicht im Amtsblatt der Regierung Nr. 226 vom 21.09.2021, unter Artikel 3 die Verpflichtung vorsieht am Arbeitsplatz die Covid-19 Bescheinigung (siehe Green Pass) vorlegen zu müssen. Diese Maßnahme wird ab dem 15. Oktober 2021 in Kraft treten und wird bis zum Ende des Ausnahmezustands, derzeitig der 31. Dezember 2021, aufrecht bleiben. In diesem Zeitraum werden alle Mitarbeiter anhand der vom Gesundheitsministerium eigens eingerichteten App, VerificaC19, auf das Bestehen der Bescheinigung kontrolliert. Diese Bestimmungen gelten ebenfalls für alle Personen, die die Arbeitsplätze zur Ausübung der Berufstätigkeit oder zur Ausbildung betreten müssen.

Daher muss das Personal, in der Anschrift, ab dem 15. Oktober 2021 bei Eingang zum Arbeitsplatz dem dafür zuständigen Prüfer seine Covid-19 Bescheinigung vorweisen. Bei gültiger Bescheinigung wird auf der App ein grüner Haken erscheinen. Sollte die Bescheinigung nicht mehr gültig sein, wie zum Beispiel bei Tampons, die mehr als 48/72 Stunden vor der Kontrolle durchgeführt wurden erscheint ein rotes Sperrzeichen. Bei der Überprüfung scheint zusammen mit der Bestätigung der Gültigkeit der Bescheinigung nur der Nach- und Vorname sowie das Geburtsdatum der geprüften Person auf. Keine Daten werden aufgezeichnet und/oder gespeichert.

Bei Eintritt von Personen, die nicht der Organisation angehören oder dem Prüfer nicht bekannt sind, müssen diese einen Ausweis vorlegen um ihre persönliche Identität nachzuweisen (Art. 13 Absatz 4 DPCM 17. Juni 2021)

Personen, die von der Impfkampagne befreit sind, müssen sich einem Antigen-Schelltest, für sie kostenlos oder dem Molekulartest unterziehen und diesen beim Eintritt zum Arbeitsplatz vorweisen.

Ein Arbeitnehmer, der mitteilt keine Covid19-Bescheinigung zu haben oder ohne diese am Arbeitsplatz erscheint, gilt bis zur Vorlage der Bescheinigung als abwesend, spätestens bis zum 31. Dezember 2021 (Frist für den Ausnahmezustand). Dem Arbeiter droht keine Disziplinarmaßnahme und der Erhalt des Arbeitsverhältnisses ist gewährleistet. Für die Tage der ungerechtfertigten Abwesenheit steht kein Arbeitslohn oder sonstige Vergütung zu.

Sollte ein Arbeitnehmer die Kontrollen umgehen und ohne Covid19-Bescheinigung am Arbeitsplatz erscheinen, drohen ihm Verwaltungsstrafen in der Höhe von 600 bis 1500 Euro und etwaige weitere Disziplinarstrafen gemäß dem geltenden Arbeitsvertrags. Diese Sanktionen können im Falle der Fälschung der grünen Covid19-Bescheinigung erhöht werden.

Die Personen, die zur Prüfung der Covid19-Bescheinigungen als auch zur Feststellung von Verstößen dieser Bestimmungen zuständig sind, werden Ihnen mit einem nachfolgenden Schreiben mitgeteilt.

Diese Bestimmungen sind vorbeugende Verpflichtungen seitens des Arbeitgeber, mit dem Ziel, alle möglichen Gefahrensituationen zu vermeiden, die Hygiene, Sicherheit und Gesundheit aller Arbeitnehmer zu gewährleisten und die unkontrollierte Ausbreitung der Ansteckung zu verhindern; im Einklang mit den, im Gesetzesdekrets 127-2021, enthaltenen Richtlinien und Empfehlungen.

Da es sich dabei um die Feststellung bestimmter Daten handelt, kann dies laut Artikel nr. 9 der EU-Verordnung 679/2016 ohne die vorherige Zustimmung der betroffenen Person geschehen, da laut genannter Verordnung (siehe Lett. i) dies aus Gründen des öffentlichen Interesses im Bereich der öffentlichen Gesundheit und dem Schutz vor ernsthaften Gesundheitsgefahren getan wird.

Zur Erinnerung: In folgenden Fällen hat man Anspruch auf die grüne Covid-19-Zertifizierung :

- 1) nach der vollständigen Impfung gegen SARS-Cov-2, am Ende des vorgeschriebenen Behandlungszyklus. Die Gültigkeit beträgt 12 Monate nach Abschluss des Impfzyklus (zweite Dosis oder Einzeldosis). Die Gültigkeit der Zertifizierung endet, wenn die betreffende Person innerhalb der 12 Monate der Bescheinigungsgültigkeit als positiver SARS-Cov-2-Fall identifiziert wird.
- 2) nach der ersten Impfstoffdosis (bei Impfstoffen, die zwei Dosen benötigen) gegen SARS-Cov-2. Die Gültigkeit beginnt am 15. Tag nach der Verabreichung bis zum voraussichtlichen 2. Termin zum Abschluss des Impfzyklus. Die Gültigkeit des Zeugnisses erlischt, wenn die betreffende Person in diesem Zeitraum als positiver SARS-Cov-2-Fall identifiziert wird.
- 3) nach Verabreichung einer einzigen Dosis eines Impfstoffes nach einer vorheriger Infektion mit SARS-Cov-2. Die Gültigkeit der Bescheinigung beträgt 12 Monate ab Verabreichung der Impfdosis. Die Gültigkeit der Zertifizierung endet, falls die betreffende Person innerhalb der 12 Monate als positiver SARS-Cov-2-Fall identifiziert wird.
- 4) nach Heilung von COVID19-Erkrankung nach Verabreichung der ersten Impfdosis oder am Ende des verordneten Behandlungszyklus. Die Gültigkeit beträgt 12 Monate nach der Heilung. Die Gültigkeit der Zertifizierung endet, falls die betreffende Person innerhalb der 12 Monate als positiver SARS-Cov-2-Fall identifiziert wird.
- 5) bei Durchführung eines Schnellantigen- oder Molekulartests mit negativem SARS-Cov-2-Ergebnis. Die Gültigkeitsdauer beträgt zur Zeit 48 Stunden, diese wird aber voraussichtlich auf 48 Stunden für den Schnelltest und 72 Stunden für den Molekulartest neu festgesetzt werden.

Im Vertrauen auf eine tatkräftige Zusammenarbeit grüßen wir Sie herzlichst.

**Der Arbeitgeber**

**Bei Empfang**

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

**Vor- und Nachnamen in Bockbuchstaben und Unterschrift**

\_\_\_\_\_

# POSTO DI CONTROLLO

## DECRETO-LEGGE 21 settembre 2021, n. 127

Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening



## Disposizioni urgenti sull'impiego di certificazioni verdi COVID-19 in ambito lavorativo privato

Dal 15 ottobre 2021 e fino al 31 dicembre 2021 al fine di prevenire la diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2, è fatto obbligo a chiunque svolge una attività lavorativa nel settore privato, ai fini dell'accesso ai luoghi in cui la predetta attività è svolta, di possedere e di esibire, su richiesta, la certificazione verde COVID-19.

L'intestatario della certificazione verde COVID-19, se non conosciuto dall'incaricato al controllo, all'atto della verifica dimostra la propria identità personale mediante l'esibizione di un documento di identità (art. 13 comma 4 DPCM 17 giugno 2021)

**SOGGETTO INCARICATO DEL CONTROLLO**

Sig. \_\_\_\_\_

**SOGGETTO INCARICATO DELL'ACCERTAMENTO**

Sig. \_\_\_\_\_

Intestazione azienda agricola

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Titolare dell'agriturismo \_\_\_\_\_ (indicare ragione sociale – sede legale – piva/cf)

### Delega

il signor \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_ (indicare la qualifica del soggetto: se dipendente.... Familiare etc... ovviamente ponendo attenzione al rapporto di lavoro) \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_

1. a **verificare** il possesso delle certificazioni verdi COVID-19 dei dipendenti, collaboratori e coadiuvanti mediante la lettura del codice a barre bidimensionale con l'applicazione "VerificaC19" scaricata su dispositivo mobile o altra apparecchiatura idonea, ai sensi e con le modalità di cui al DL 105 del 23 luglio 2021, al DPCM 17 giugno 2021, al decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, come convertito con modificazioni dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, e in ogni altro caso di verifica disposta per legge;

Data

\_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_